



Regione Siciliana

Istituto Regionale del Vino e Oli di Sicilia

IL DIRETTORE GENERALE

Relazione illustrativa dei risultati conseguiti nello svolgimento delle attività istituzionali nel corso dell'esercizio 2011

(ai sensi dell'art. 38 comma 3° del testo coordinato e dall'art. 17 della L.R. n° 8/2000)

La presente Relazione redatta nel rispetto della normativa vigente e della circolare n. 8 del 22.03.06 dell'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze — Servizio 6 Vigilanza U.O. 6.2 costituisce parte integrante del rendiconto generale dell'Istituto per l'Esercizio 2011.

La Relazione illustra per l'anno di riferimento, le attività svolte, le finalità perseguite ed i risultati raggiunti, secondo il dettato normativo di cui alla citata legge regionale.

La valutazione dei risultati conseguiti fa riferimento agli obiettivi prefissati a livello istituzionale e ai servizi resi dai settori istituzionalmente previsti nel 2011, illustrati nella "Relazione Previsionali e Programmatica" così come previsto dalla citata normativa di riferimento.

Per quanto attiene le caratteristiche dell'Ente, il territorio di riferimento, la natura dell'economia insediata, la tipologia dei servizi resi e le risorse umane utilizzate si fa riferimento alla citata relazione previsionale e programmatica del 2011 alla quale si rinvia per gli eventuali ed ulteriori approfondimenti.

I fondi stanziati dalla Regione nell'esercizio 2011 sono state pari a € 6.331.000,00 per le spese di funzionamento e € 3.170.000,00 per le spese di attività promozionale.

Oltre al citato contributo regionale di € 6.331.000,00 è stato considerato l'avanzo di amministrazione provvisorio nell'esercizio 2010 pari a € 1.891.602,42. Per quanto riguarda



tale posta di bilancio si rappresenta che nell'anno 2011 lo strumento finanziario/contabile non è stato oggetto di assestamento tecnico, d'altro canto l'assestamento tecnico del bilancio di previsione trova la sua logicità se è operato durante l'esercizio finanziario.

L'avanzo di amministrazione totale per l'esercizio 2011 dopo avere proceduto alle consuete rettifiche contabili di fine esercizio è di € 2.413.050,65 provenienti dalle gestioni dell'ente di seguito specificate:

- a) Somme vincolate relative a Progetti finanzia agevolata € 1.766.748,29;
- b) Avanzo non vincolato € 646.302,36, dato dalla differenza tra l'avanzo di funzionamento pari a € 1.554.383,12 e il disavanzo della gestione istituzionale promozionale di € 908.080,76 – si veda l'allegato n. 6b);
- c) Preventive assegnazioni € 644.452,26

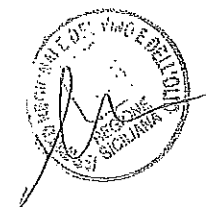
L'intero utilizzo delle somme afferenti la gestione promozionale scaturisce da impegni generati dalle innumerevoli attività svolte per le quali è stato necessario utilizzare anche risorse finanziarie dell'Istituto della gestione ordinaria.

L'avanzo non vincolato si è attestato, come sopra riportato, a € 646.302,36.

Tale valore è comprensivo dell'importo di € 644.452,26 quali necessarie preventive assegnazioni per :

- a) Fondo di riserva ordinario € 171.452,26;
- b) Fondo accantonamento contenzioso IRVV € 70.000,00;
- c) Fondo cauzione buona esecuzione "Progetto OCM Vino Sicilia 2010/2011" € 170.000,00;
- d) Fondo cauzione buona esecuzione Progetto OCM Vino 2011/2012 - VI.TE.SI. "Vini e terre di Sicilia in the world 2011/2012" € 82.000,00;
- e) Fondo cauzione buona esecuzione Progetto OCM Vino – "PRO.VI.DI. II annualità" € 151.000,00.

I beni strumentali utilizzati:



Di seguito sono riportati i valori riguardanti i beni strumentali di cui è dotato l'istituto per le sue attività con riferimento alla fine dell'esercizio 2011:

Edifici	231.628,42
Terreni	169.063,93
Totale terreni e fabbricati	400.692,35
Mobili e arredi	267.238,02
Impianti e macchinari	1.172.428,74
Autovetture	73.860,25
Altri beni	25.784,38
Macchie elettroniche d'ufficio	242.828,09
Totale generale	2.182.831,83

Gli indicatori di bilancio:

Per quanto attiene agli indicatori di bilancio essi sono stati introdotti per la prima volta nel 2004 in applicazione dell'art. 21, l.r. 26 marzo 2002, n. 2 e dell'art. 23, comma 1 della l.r. 4/2003 come chiarito con relativa circolare dell'Assessorato Bilancio e Finanze n. 24 del 10 dicembre 2003.

Gli indicatori dell'entrata. Nell'esercizio 2011, le risorse finanziarie totali accertate sono state, al netto delle partite di giro, pari ad € 15.017.837,83, di cui € 2.191.691,71 entrate autonome, pari al 14,59%, indice di autosufficienza finanziaria, ed € 9.638.000,00 quali entrate provenienti da trasferimenti regionali pari a 64,17% del totale, indice di dipendenza da contributi regionali. Mentre, le entrate per contributi su progetti finanziati con fondi comunitari € 2.430.945,69 pari al 16%, ed altre entrate di natura fiscale e per conto terzi per € 757.210,00 pari al 5,04%.

A questo riguardo va segnalata una costante tendenza a intercettare entrate autonome.

L'indice di dipendenza da contributi regionali non vincolati, cioè il totale delle entrate regionali non a destinazione vincolata sul totale delle entrate totali dell'Ente è risultato pari al 42,15%, percentuale questa da considerare in linea, se confrontata con le previsioni per gli esercizi



precedenti ed il 2005 (61%), anno in cui è stato introdotto per la prima volta l'uso di tale indicatore.

In definitiva, in base ai dati consuntivi, si può affermare che l'Istituto conferma anche per il 2011 il miglioramento dei livelli di autosufficienza finanziaria, alla progressiva minore dipendenza dalla finanza regionale, a un maggior ricorso a risorse alternative ed a quelle regionali, sempre più soggette a contrazioni dovute alle problematiche finanziarie e gestionali degli ultimi tempi, nonché ad una più attenta gestione della spesa che deve, sempre più avere come obiettivi l'efficacia, l'efficienza ed economicità della gestione della spesa.

Gli indicatori della spesa. Nell'anno in considerazione si nota che le spese correnti hanno assorbito la quasi totalità dei fondi disponibili a causa della carente assegnazione di risorse da parte della Regione Siciliana sia per spese di *sviluppo* che per *investimento*. Carenza che non ha permesso all'Istituto di potenziare ulteriormente, le proprie strutture tecnologiche ed organizzative.

Stante l'attuale livello di trasferimenti regionali, si registra una incidenza delle spese di funzionamento € 5.503.052,82 sul totale delle spese correnti €. 12.835.276,92 pari al 42,87%. Mentre le spese in c/capitale € 401.599,70 incidono per una quota pari al 2,67%.

Per quanto attiene il rapporto tra spese vincolate per specifici interventi demandate con trasferimenti regionali e con progetti a valere di misure comunitarie agevolate € 6.430.066,06 e totali spese correnti € 12.835.276,92 esso è risultato pari al 50,09% *incidenza delle spese a destinazione vincolata*; percentuale, questa che è assolutamente superiore agli indirizzi programmatici triennali,

Mentre, per quanto riguarda le spese per il personale, pari ad 5.062.767,05, con esclusione degli oneri tributari, esse incidono per il 39,44% %, *incidenza delle spese del personale*, sul totale delle spese correnti.

Al riguardo, si fa presente che l'Istituto attualmente si limita a corrispondere somme previste dalle vigenti norme regionali (cioè somme in larga misura obbligatorie per legge), come

stipendi, indennità e simili; la spesa dunque per la parte più consistente non è soggetta al controllo



degli organi di amministrazione dell'Ente, nè si prevede, stante l'attuale quadro normativo in materia di lavoro pubblico regionale, la possibilità di una significativa riduzione.

Le spese per acquisto di beni e servizi, di cui ai capp. 51 — 79, pari ad €. 440.285,77 incidono per il 3,44 % sul totale delle spese correnti pari ad € 12.835.276,92, mentre incidono per il 6,88% se vengono considerate le spese correnti al netto di quelle a destinazione vincolata cioè pari ad €6.430.066,06.

Le incidenze, sia in termini assoluti che percentuali possono ritenersi largamente soddisfatti rispetto alle previsioni di bilancio e di cui anche alla relativa Relazione Previsionale e Programmatica.

Va aggiunto, comunque, che il bilancio in parola in larga misura prevede spese obbligatorie,

come gli oneri tributari, oppure per spese funzionamento dell'Ente, come le spese per acquisto di beni e servizi difficilmente comprimibili.

Ad ogni modo, anche per il periodo interessato dalla presente, l'Istituto ha rispetto i limiti del patto di stabilità con notevole scarto degli aggregati considerati come si evince dall'apposito allegato.

L'analisi dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2011 fa riferimento alla tipologia dei servizi resi e agli obiettivi prefissati nello svolgimento delle attività Istituzionali dell'Ente.

Ulteriori approfondimenti tecnici di bilancio di cui alla nota prot. 2236 del 15 gennaio 2013 dell'Assessorato regionale dell'Economia

Con riguardo alle criticità rappresentate dall'Assessorato regionale dell'Economia con la nota prot. 2236 del 15 gennaio 2013 si forniscono i seguenti chiarimenti:

Fondo TFR

Non è stato previsto un capitolo specifico in apposita UPB dell'aggregato economico VIII delle spese in conto capitale in quanto il funzionamento del fondo TRF/Buona uscita al personale è strutturato con



i movimenti dei capitoli tra le partite di giro. Infatti, i valori trovano riscontro nel capitolo di Entrata 307 UPB 1.5.9.1 "Entrate aventi natura di Partite di giro" e nel capitolo di uscita 415 UPB 1.5.1.3 "Spese aventi natura di partite di giro". Il Fondo viene anche alimentato con gli accantonamenti annuali sui capitoli U000044 e U000045. Su tali capitoli possono determinarsi alla fine dell'anno dei residui passivi e sono oggetto di impegni e pagamenti per via che gli stessi alimentano a saldo l'accantonamento di fine anno che viene trasferito all' Unicredit, istituto bancario gestore del Fondo.

Residui passivi finali sui capitoli del personale

Sussiste nel capitolo U000010 "RETRIBUZIONE DIRETTORE GENERALE" un residuo passivo per € 23.143,45, in contrasto con quanto previsto dalla disposizione di cui al comma 4 dell'art. 11 della legge regionale 08 Luglio 1977 n. 47 e s.m.i.. Tale valore, tuttavia, è giustificato in quanto attiene al contratto di lavoro dell'allora Direttore Generale per la cui remunerazione intervenivano sia l'Istituto che l'Assessorato all'Agricoltura. Gli importi a saldo venivano regolarizzati l'anno successivo.

Differenza contabile tra Partite di Giro in Entrata e Partite di Giro in uscita

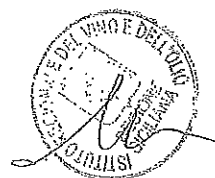
Sussiste la differenza pari ad € 4.840,64 tra le partite di giro in Entrata e in Uscita. Non è stato possibile effettuare la correzione per via della rigidità dell'applicativo SICER (piattaforma informatica per gli enti controllati dalla Regione) utilizzato e fornito dalla Regione.

Mancanza dei Titoli, Aggregati e UPB

Tale mancanza è da ricollegare ad anomalie dell'applicativo SICER che non ha riportato nella stampa del rendiconto finanziario decisionale e nel Rendiconto finanziario gestionale alcuni titoli ed aggregati previsti nel testo coordinato quando effettivamente non valorizzati. Ci si riserva di chiedere chiarimenti in merito.

Mancanza di prospetti

I vincoli di spesa di cui all'art 16 comma 4 e all'art. 17 comma1, art. 18 commi 1 e 4 ed art. 23 commi 1 e 2 sono stati rappresentati nell'allegato 14 – Patto di stabilità regolarmente allegato.



Mancanza del prospetto dei fondi a destinazione vincolata

E' stato predisposto l'apposito allegato. si veda allegato 6 b)

Riconciliazione dei valori finanziari in valori economici e patrimoniali

E' stato predisposto il prospetto per il raccordo Economico finanziario. Si veda allegato 4 a)

Quadro di riclassificazione

Il quadro di riclassificazione è stato riformulato indicando anche i valori relativi all'anno 2010. Nella nota integrativa sono stati infine specificati cosa sono i valori afferenti le rimanenze finali

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Lucio Giuseppe Monte



COMPOSTA DA 7 FACIATG
COMPRESA QUESTA

IL PRESENTE DOCUMENTO
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

17/4/2015



